

MOTORI È molto atteso il russo Gadasin, vincitore nel 2007 e 2009

Il Baja supera quota 100

In corsa da giovedì 18 a domenica 21 lungo il Tagliamento

Baja. In gara anche il centauro Dutto

PORDENONE - Nuova stagione agonistica e nuova moto per il campione italiano ed europeo Baja, il piemontese Nicola Dutto, che tornerà a correre con la Suzuki. Archiviata con successo l'ottava edizione della Winter Wheels Series il centauro cuneese pensa al suo rientro sulle piste. Il suo primo appuntamento come agonista è fissato proprio per l'Italian Baja, dal 18 al 21 marzo. «Non ho mai smesso di allenarmi in palestra - racconta Dutto -. Purtroppo però le avverse condizioni meteo dell'ultimo mese mi hanno impedito di completare il lavoro in moto. Da qui la decisione di spostarmi in Spagna con i compagni di squadra Guido Dracone e Andrea Gianni per poter arrivare preparati alla gara di Pordenone».

PORDENONE - (c.r.) Sta per arrivare l'Italian Baja (18-21 marzo), la sfida internazionale dei fuoristrada, e gli appassionati di auto, moto, quad e camion con le ruote "artigianate", stanno mettendo a punto l'agenda per seguire da vicino i protagonisti della corsa. Le iscrizioni si sono chiuse lunedì superando di gran lunga quota 100 concorrenti. Meglio quindi dell'anno scorso, quando i tagliandi si fermarono a 90. Ottima notizia per gli organizzatori, in attesa di ufficializzare la presenza del russo Boris Gadasin, vincitore nel 2007 e 2009, campione in carica del Fia Cup for International Cross Country Bajas. Stranieri a parte, sempre numerosi e in grado di monopolizzare il podio assoluto, sarà massiccia la partecipazione degli italiani, pronti a darsi battaglia in un tracciato ricco di novità, come è stato rivelato sabato scorso a Spilimbergo nella conferenza stampa. L'ospite d'onore era Edi Orioli, al quale sono stati intitolate le due tappe della corsa.

Ma la risonanza dell'Italian Baja è tale che, immancabili, si sono pure riaccese le polemiche ambientaliste sul percorso di gara. Sotto accusa i motori, rei di disturbare flora e fauna proprio nel momento



BAJA

Un fuoristrada affronta l'insidia di un guado durante la scorsa edizione dell'Italian Baja. Quest'anno si replicherà da giovedì 18 a domenica

dei germogli e della nidificazione. Mai però come quest'anno le critiche e le contestazioni cozzano contro le obiezioni degli organizzatori, che le definiscono strumentali. «Si dovrebbe consentire lo svolgimento sereno di un evento sportivo in grado di promuovere oltre confine l'immagine del territorio anche in chiave turistica ed economica», fa sapere in replica il patron Mauro Tavella, del Fuoristrada club 4x4. È proprio lui a segnalare che il percorso scelto per il 2010 si snoda sicuramente in un'area di pregio ambientale, utilizzando tuttavia in maniera preponderante le stradine in mezzo ai campi (sono garantiti i necessari ripristini), «dove ogni giorno girano i trattori»,

e le piste sul greto del Tagliamento, «attraversate pure ogni giorno da decine di camion per il trasporto di sassi e ghiaie».

© riproduzione riservata

Gazzettino
10 mar 2010